

Deliberazione della Giunta Regionale 15 luglio 2022, n. 14-5367

Programmazione regionale relativa al triennio 2022/2024 degli interventi finanziati da Cassa delle Ammende, rivolti a persone in esecuzione penale sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria e vittime di tutte le tipologie di reato.

A relazione del Vicepresidente Carosso:

Premesso che:

- in data 26 luglio 2018 è stato stipulato tra la Cassa delle Ammende e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome l'Accordo per la promozione di una programmazione condivisa di interventi in favore delle persone in esecuzione penale che ha contribuito all'implementazione di una nuova metodologia di programmazione sociale in materia di inclusione sociale delle persone in esecuzione penale, con l'estensione della programmazione condivisa tra Regioni, Provveditorati Regionali dell'Amministrazione penitenziaria, Uffici interdistrettuali di esecuzione penale esterna e Centri per la Giustizia minorile con contestuale rafforzamento della governance territoriale;

- nella seduta del 28 aprile 2022 la Conferenza Unificata ha sancito l'Accordo, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sul documento recante le Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali per il reinserimento delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale, nell'intento di rafforzare la programmazione sociale regionale in tale ambito e migliorare la qualità dei servizi;

- in data 28 giugno 2022 è stato stipulato il Protocollo di intesa tra il Ministero della Giustizia, la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e Cassa delle Ammende per l'attuazione delle "Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale".

Preso atto della nota Prot. m_dg.GDAP.14/06/2022.0229744.U, con la quale Cassa delle Ammende conferma l'intenzione di dare continuità ai servizi attivati dalla Regione Piemonte con le progettualità in corso di realizzazione, nonché di cofinanziare le attività progettuali rivolte alla costituzione ed implementazione di centri per l'inclusione attiva all'interno e all'esterno degli Istituti Penitenziari, per favorire il collegamento con i servizi territoriali, l'accesso a misure alternative alla detenzione e l'inclusione sociale dei detenuti.

Dato atto della necessità di approvare la presentazione da parte della Regione Piemonte, entro la scadenza del 15 luglio 2022, di una proposta di programmazione degli interventi finanziati da Cassa delle Ammende, relativa al triennio 2022/2024, la cui sintesi, in allegato A, è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Dato atto che la dotazione finanziaria per il sostegno delle attività sopra citate, prevede uno stanziamento da parte di Cassa delle Ammende di un importo massimo di € 1.200.000,00 per ciascuna delle annualità del triennio 2022/2024, fatta salva l'esigenza di garantire, da parte della Regione, una quota di cofinanziamento non inferiore al 30% del totale necessario per l'attuazione di quanto programmato.

Tenuto conto che tali risorse complessive saranno iscritte nel bilancio regionale nell'ambito della Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" - Programma 1204 "interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale"(capitolo di entrata 20572 e capitoli di spesa 146083, 173823

e 180906 del bilancio regionale), a seguito del trasferimento delle risorse finanziarie da parte di Cassa delle Ammende.

Dato atto che al cofinanziamento regionale previsto come obbligatorio nella misura minima del 30% si farà fronte valorizzando i fondi del POR FSE 2021/2027 che verranno impegnati in azioni specifiche sul target progettuale individuato dal presente provvedimento e saranno oggetto di specifico provvedimento amministrativo successivo.

Richiamato il ruolo chiave svolto dalla Regione Piemonte nella governance multilivello finalizzata a favorire lo sviluppo di politiche e interventi tesi ad agevolare processi positivi e partecipati per lo sviluppo di una società multiculturale, plurale e coesa.

Ritenuto di individuare, quale struttura regionale competente per l'elaborazione e la presentazione della proposta di programmazione, per la sottoscrizione della documentazione richiesta da Cassa delle Ammende e per il coordinamento delle conseguenti attività relative alla redazione del progetto definitivo e alla sua attuazione, la Direzione Sanità e Welfare, Settore Politiche per i bambini e le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale, per quanto di competenza, demandando al Vice Direttore dell'area Welfare della Direzione Sanità e Welfare, Dr. Livio Tesio, la firma degli accordi necessari e conseguenti al finanziamento della proposta.

Dato atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate alla preventiva approvazione del progetto.

Visti:

l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;

il D.Lgs. n. 118/2011 di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

gli artt. 23 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA";

la Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024"

la D.G.R. n. 1-4970 del 04/05/2022 - Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 di approvazione della disciplina del sistema dei controlli interni e di parziale revoca della DGR 8-29910 del 13/04/2000.

Tutto ciò premesso e considerato,

la Giunta regionale con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare la presentazione da parte della Regione Piemonte di una proposta di programmazione degli interventi finanziati da Cassa delle Ammende, rivolti a persone in esecuzione penale sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria e vittime di tutte le tipologie di reato, relativa al triennio 2022/2024, di cui alla nota Prot. m_dg.GDAP.14/06/2022.0229744.U, la cui sintesi, in allegato A, è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di dare atto che alla Regione Piemonte sono stati destinati complessivamente € 1.200.000,00 per ciascuna delle annualità del triennio 2022/2024, per un totale di 3.600.000,00 Euro, che verranno erogati subordinatamente all'approvazione della proposta e alla sottoscrizione della Convenzione per la concessione del finanziamento con Cassa delle Ammende e la realizzazione degli interventi;
- di dare atto che tali risorse saranno iscritte nel bilancio regionale nell'ambito della Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" - Programma 1204 "Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale"(capitolo di entrata 20572 e capitoli di spesa 146083, 173823 e 180906 del bilancio regionale), a seguito del trasferimento delle risorse finanziarie da parte di Cassa delle Ammende nonché della stipula con la Cassa delle Ammende della Convenzione per la concessione del finanziamento e la realizzazione degli interventi;
- di dare atto che al cofinanziamento regionale previsto come obbligatorio nella misura minima del 30% si farà fronte valorizzando fondi del POR FSE 2021/2027 che verranno impegnati in azioni specifiche sul target progettuale individuato dal presente provvedimento e saranno oggetto di specifico provvedimento amministrativo successivo;
- di individuare quale struttura regionale competente per l'elaborazione e la presentazione della proposta di programmazione, per la sottoscrizione della documentazione richiesta da Cassa delle Ammende e per il coordinamento delle conseguenti attività relative alla redazione del progetto definitivo e alla sua attuazione, la Direzione Sanità e Welfare, Settore Politiche per i bambini e le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale, per quanto di competenza, demandando al Vice Direttore dell'area Welfare della Direzione Sanità e Welfare, Dr. Livio Tesio, la firma degli accordi necessari e conseguenti al finanziamento della proposta.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010; nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente.

(omissis)

Allegato

SCHEDA DI PROGETTO

Programmazione regionale relativa al triennio 2022/2024 degli interventi finanziati da Cassa delle Ammende.

Ente proponente: Regione Piemonte

Enti Partner: Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, Ufficio Interdistrettuale dell'Esecuzione Esterna Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, Centro per la giustizia Minorile Piemonte e Valle d'Aosta.

Ambito territoriale di riferimento: l'ambito territoriale fa riferimento al territorio della Regione Piemonte.

Sintesi del progetto:

La proposta di programmazione, viene elaborata in attuazione della nota Prot. m_dg.GDAP.14/06/2022.0229744.U, con la quale Cassa delle Ammende conferma l'intenzione di dare continuità ai servizi attivati dalla Regione Piemonte con le progettualità in corso di realizzazione, nonché di cofinanziare le attività progettuali rivolte alla costituzione ed implementazione di centri per l'inclusione attiva all'interno e all'esterno degli Istituti Penitenziari, per favorire il collegamento con i servizi territoriali, l'accesso a misure alternative alla detenzione e l'inclusione sociale dei detenuti;

Tenendo conto delle "Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento socio-lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale" approvate il 28 aprile 2022 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, la proposta intende costruire una rete di servizi del pubblico e del privato-sociale, in stretto raccordo con tutte le agenzie che sul territorio sono titolari di competenze che attengono alla materia che concorrano alla realizzazione delle seguenti azioni:

1. Stretto collegamento a supporto degli sportelli lavoro carcere, già sperimentati presso tutti gli istituti di pena e presso l'IPM Ferrante Aporti, attualmente gestito dal Settore politiche per il Lavoro della Direzione Lavoro della Regione Piemonte;
2. Creazione di uno "sportello informativo di ascolto e orientamento" collegato alle agenzie territoriali istituzionalmente deputate agli interventi specifici (informazioni, consulenza giuridica - focus sui detenuti stranieri - , contatto con le famiglie, gestione delle pratiche amministrative quali rinnovo documenti, richiesta NASPI, reddito di cittadinanza ecc...), allo scopo di favorire l'accesso a servizi e prestazioni del territorio nei casi prossimi al fine pena o nel periodo immediatamente successivo per prevenire l'emarginazione.
L'individuazione degli operatori deputati nello svolgimento di tale servizio verrà realizzata attraverso specifico avviso rivolto agli enti del terzo settore, valorizzando, qualora possibile, le esperienze già in atto. Attraverso il medesimo avviso sarà affidata anche la realizzazione dell'hub di coordinamento degli sportelli intramurari.
3. Istituzione di un "cassetto di risorse" da spendere attraverso voucher o pocket money a sostegno di specifiche esigenze dei beneficiari degli interventi quali ad es. il pagamento della cauzione per affitto abitazione, biglietti per il trasporto pubblico ecc.
4. Individuazione nella città metropolitana di Torino e in un altro ambito provinciale del territorio regionale, di una struttura per la fruizione della misura della semilibertà e nel contempo di dialogo

con il quartiere per attivare possibili servizi, centro di cultura e partecipazione che diffondano idee d'innovazione, servizi sostenibili e progetti culturali, sul tema della pena e della giustizia di comunità. La realizzazione della struttura ed il sostegno alla gestione della stessa saranno affidati attraverso procedura ad evidenza ad un soggetto qualificato del terzo settore.

5. Potenziamento delle attività e dei servizi della giustizia riparativa e dell'assistenza alle vittime, già in atto con i progetti finanziati, fino a copertura dell'intero territorio regionale ed assicurando la continuità con le specifiche azioni previste all'interno dell'IPM Ferrante Aporti (cd. "zona franca").

6. Attivazione di uno specifico avviso pubblico rivolto ad associazioni di volontariato ed altre realtà del terzo Settore (APS e fondazioni) per la selezione ed il finanziamento di proposte progettuali di animazione sociale e culturale, ed iniziative a tutela del patrimonio ambientale, artistico e naturale, da realizzarsi sul territorio regionale con il coinvolgimento di persone in misura penale.

L'apporto dei servizi del Terzo settore, a seguito di avviso pubblico di co-progettazione e di altre eventuali procedure di selezione ad evidenza pubblica, mirerà a rafforzare le risorse già attive e ad avviare iniziative soprattutto sui territori che non offrono, ad oggi, servizi riconducibili a quanto illustrato.

La dotazione finanziaria per il finanziamento delle attività sopra citate, prevede uno stanziamento da parte di Cassa delle Ammende di un importo massimo di € 1.200.000,00 per ciascuna delle annualità del triennio 2022/2024, fatta salva l'esigenza di garantire, da parte della Regione, una quota di cofinanziamento non inferiore al 30% del totale necessario per l'attuazione di quanto programmato

Nel progetto si intendono valorizzare, quale quota di cofinanziamento obbligatorio nella misura del 30%, i fondi del POR FSE 2021/2027 che verranno impegnati in azioni specifiche sul target progettuale individuato dal presente provvedimento e saranno oggetto di specifico provvedimento amministrativo successivo.

Beneficiari:

i beneficiari degli interventi saranno:

- le vittime di tutte le tipologie di reato;

- le persone in esecuzione penale (adulti e giovani adulti), intra ed extra murarie, sottoposte a provvedimenti dell'Autorità **Giudiziaria privativi o limitativi della libertà personale in carico al PRAP, all'UIEPE e al CGM.**

La Regione Piemonte, con il supporto dei partners progettuali, interverrà attraverso una regia centrale, in collaborazione con il Garante Regionale e i Garanti Comunali. Tale regia consentirà di mettere a sistema tutte le risorse provenienti da fonti finanziarie diverse, assicurando interventi integrati a favore dei beneficiari finali.